

Flash Azioni
Notizie sui mercati

Le ulteriori ricoperture sul comparto tecnologico hanno sostenuto anche ieri Wall Street nell'ambito di una seduta improntata all'attesa per i risultati di bilancio di Nvidia. Quest'ultima, a mercati chiusi, ha rilasciato una solida trimestrale con ricavi e utili in aumento e sopra le attese, fornendo anche un outlook per il trimestre in corso ancora incoraggiante; scenario che potrebbe essere già incorporato nelle quotazioni. Il mercato sembra accantonare nuovamente i timori emersi la scorsa settimana riguardo agli impatti distorsivi dell'eccesso di utilizzo delle applicazioni di intelligenza artificiale; d'altro canto, però, gli elevati livelli raggiunti potrebbero rappresentare un pretesto per avviare una fase di breve periodo caratterizzata da volatilità. In tale contesto, i listini europei continuano a mostrare forza relativa, con i principali indici che rinnovano massimi di periodo rappresentati, ormai, in molti casi da livelli storici. Le Borse asiatiche presentano, stamani, un andamento contrastato: il Nikkei registra un guadagno contenuto grazie agli acquisti sui titoli bancari spingendo l'indice a rinnovare l'ennesimo record mentre l'Hang Seng sembra oggetto di prese di profitto soprattutto sui titoli tecnologici.

Notizie societarie

ENI: risultati 2025 migliori delle attese di consenso	2
LEONARDO: risultati in crescita nel 2025	2
PIRELLI: risultati superiori alle attese e rialzo delle guidance	2
ALLIANZ: risultati e outlook in linea con le attese, ma sorprende un nuovo buyback	3
BANCO SANTANDER: stime di oltre 20 mld di utile nel 2028	3
E.ON: risultati 2025 misti, mentre è aumentato l'ammontare degli investimenti	3
NVIDIA: risultati molto solidi e linee guida sul primo trimestre brillanti e nettamente sopra le attese	4
PFIZER: accordo in Cina per i diritti esclusivi su un farmaco antiobesità	4

26 febbraio 2026- 10:21 CET

Data e ora di produzione

Nota giornaliera

Research Department
**Ricerca per
investitori privati e PMI**
Ester Brizzolara

Analista Finanziario

Laura Carozza

Analista Finanziario

Piero Toia

Analista Finanziario

26 febbraio 2026- 10:26 CET

Data e ora di circolazione

Principali indici azionari

	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
FTSE MIB	47.170	1,11	4,95
FTSE 100	10.806	1,18	8,81
Xetra DAX	25.176	0,76	2,80
CAC 40	8.559	0,47	5,03
Ibex 35	18.461	1,49	6,66
Dow Jones	49.482	0,63	2,95
Nasdaq	23.152	1,26	-0,39
Nikkei 225	58.753	0,29	16,71

Nota: Var. % 1g= performance giornaliera; Var. % YTD= performance da inizio anno. Fonte: Bloomberg

I prezzi del presente documento sono aggiornati alla chiusura del mercato del giorno precedente (salvo diversa indicazione). Per il Nikkei 225 chiusura della data odierna.

Per la certificazione degli analisti e per importanti comunicazioni si rimanda all'Avvertenza Generale.

Notizie societarie

Italia

ENI: risultati 2025 migliori delle attese di consenso

Eni ha chiuso il 2025 con un utile netto rettificato di 4,99 miliardi di euro. Sebbene tale valore rappresenti una lieve diminuzione rispetto ai 5,26 miliardi registrati nel 2024, conferma la solidità della performance finanziaria della società, in un contesto globale sfidante. La divisione Exploration & Production si è riconfermata come principale driver dei risultati industriali, con una produzione annua pari a 1,73 milioni di barili equivalenti di petrolio (boe) al giorno, superiore alla guidance prevista e sostenuta dall'avvio di sei progetti strategici in Angola, Indonesia e Messico. L'indebitamento finanziario netto si è ridotto a 9,4 miliardi di euro. Gli investimenti realizzati nell'anno sono stati per 8,52 miliardi di euro, rispetto agli 8,80 miliardi del 2024. La società ha comunicato che le prospettive di business e i principali target industriali e finanziari per il 2026 saranno illustrati durante il Capital Markets Update programmato per il 19 marzo. Per il prossimo anno, è attesa una crescita della produzione di idrocarburi, in linea con gli obiettivi fissati nel piano al 2028. Gli investimenti lordi sono stimati intorno ai 7 miliardi di euro, mentre quelli netti dovrebbero attestarsi sui 5 miliardi.

LEONARDO: risultati in crescita nel 2025

I risultati preliminari del 2025 evidenziano un sensibile aumento di tutti gli indicatori economico-finanziari, oltre ad una significativa riduzione dell'indebitamento netto di Gruppo. Gli ordini hanno raggiunto i 23,8 mld di euro, in crescita del 13,5% rispetto al 2024, portando il portafoglio ordini a 46,6 mld. I ricavi si sono attestati a 19,5 mld, con un progresso del 9,8% a/a con il contributo dei diversi settori di attività. La crescita è stata accompagnata da un miglioramento sia della redditività operativa sia della generazione di cassa. L'EBITA è stato di 1,75 mld, in aumento del 14,9% a/a in linea con il percorso di crescita sostenibile previsto dal Piano Industriale con un ROS salito al 9% dal precedente 8,4%. È migliorato anche il Free Operating Cash Flow (FOCF) a 1 mld dal precedente 0,82 mld. L'indebitamento netto di gruppo, pari a 1 mld si è ridotto nell'arco dell'anno (era a 1,8 mld a fine dicembre 2024) grazie al rafforzamento della generazione di cassa e all'incasso di 446 milioni rivenienti dalla cessione del business Underwater Armaments & Systems (UAS). Infine, Leonardo ha aumentato le spese in Ricerca&Sviluppo del 20% a/a, a 3 mld di euro.

PIRELLI: risultati superiori alle attese e rialzo delle guidance

Pirelli ha chiuso l'esercizio 2025 con un utile netto in aumento del 5,9% a 530,7 milioni di euro, ricavi in crescita del 4,2% a 6,77 mld, un EBITDA rettificato di 1.548,3 milioni (+1,9%) e un flusso di cassa netto ante dividendi che raggiunge 1.074 milioni di euro. Questi risultati hanno consentito alla società di rivedere al rialzo le stime per l'anno 2026: ora sono previsti ricavi compresi tra 6,7 e 6,9 miliardi di euro, un margine EBIT rettificato intorno al 16% e una generazione di cassa netta ante dividendi pari a 500 milioni di euro. Sulla base di questi risultati, insieme a un indebitamento netto sceso a 1,1 miliardi di euro (significativamente inferiore alla guidance 2025 fissata a circa 1,6 miliardi) il CdA proporrà un dividendo ordinario di 0,24 euro (circa 260 milioni complessivi) e un dividendo straordinario di 0,10 euro per azione (pari a circa 109 milioni), utilizzando parte delle riserve di utili distribuibili.

I 3 migliori & peggiori del FTSE MIB

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Mediobanca	19,65	4,58	1,95	1,99
Banca Monte dei Paschi Siena	8,83	4,27	27,58	24,46
Finecobank	20,49	3,93	2,92	2,72
Davide Campari-Milano	6,28	-5,02	6,82	7,48
Leonardo	56,92	-3,79	2,60	2,21
Brunello Cucinelli	84,30	-3,10	0,38	0,43

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Europa

ALLIANZ: risultati e outlook in linea con le attese, ma sorprende un nuovo buyback

Allianz ha pubblicato risultati sostanzialmente in linea con le attese, ma ha sorpreso positivamente con l'annuncio di un nuovo buyback da 2,5 mld di euro, superiore ai circa 2 mld attesi dal mercato. Nel quarto trimestre, l'utile operativo è stato di 4,30 mld di euro, in linea con il consenso. Per divisione si osserva una lieve debolezza rispetto alle stime nel ramo Danni e Infortuni (2,13 mld) e in Vita e Salute (1,36 mld). Positivo invece il contributo del risparmio gestito: la controllata Pimco ha registrato forti afflussi netti pari a 43 mld, ben sopra le previsioni. Sull'intero 2025, Allianz ha riportato un utile operativo record di 17,37 mld (in linea con le attese) e un utile netto di 11,11 mld, leggermente sotto il consenso. Il gruppo mostra comunque solidità patrimoniale, con Solvency II al 218% (meglio del previsto) e ROE al 18,1%. Per quanto riguarda l'outlook, la società prevede per il 2026 un utile operativo tra 16,4 e 18,4 mld di euro, una guidance che nella fascia centrale appare sotto il consenso (circa 18 mld) e che implica una crescita limitata. Nonostante ciò, gli analisti sottolineano che Allianz tende storicamente a fornire obiettivi prudenti.

BANCO SANTANDER: stime di oltre 20 mld di utile nel 2028

Banco Santander ha rivisto al rialzo il proprio obiettivo di utile per il 2028, dopo l'acquisizione della banca statunitense Webster Financial; in particolare, il valore dovrebbe superare i 20 mld di euro. Inoltre, il Gruppo ha migliorato anche il payout (quota degli utili distribuiti agli azionisti) che dovrebbe salire al 35% a partire dai risultati finanziari del 2027; di contro, scenderà la parte destinata all'acquisto di azioni proprie al 15% in modo che resterà invariata la quota complessiva al 50%. In aggiunta, Banco Santander stima una crescita a doppia cifra dei ricavi nel prossimo esercizio con un coefficiente di redditività, RoTE, superiore al 20% nel 2028.

E.ON: risultati 2025 misti, mentre è aumentato l'ammontare degli investimenti

L'utility tedesca, E.On, ha rilasciato i risultati dell'intero esercizio 2025 che hanno registrato un andamento, nel complesso, positivo per quanto riguarda soprattutto la divisione di distribuzione dell'energia e gas. Nel dettaglio, i ricavi si sono attestati a 78,7 mld di euro, in marginale calo su base annua (-1,8%) e al di sotto delle aspettative di consenso (84,83 mld di euro a fronte però di un aumento dell'EBITDA rettificato dell'8,8%); in questo caso, il dato ha battuto le stime degli analisti con un valore di 9,85 mld di euro (vs 9,78 mld del consenso). A livello delle singole divisioni, il segmento Energy Networks, il più importante, ha generato un risultato operativo pari a 4,89 mld di euro battendo le stime di mercato ferme a 4,87 mld. Di contro, è sotto le attese il risultato del segmento Energy Retail, con un valore di 1,34 mld di euro (vs 1,35 mld del consenso). In termini di outlook per l'attuale esercizio, il Gruppo stima un EBITDA rettificato compreso tra 9,4 e 9,6 mld di euro (vs 9,55 mld del consenso) con l'utile netto rettificato tra 2,7 e 2,9 mld (vs 2,8 mld del consenso). Inoltre, E.On ha aumentato gli investimenti nel periodo 2026-30 portando il valore complessivo a 48 mld di euro rispetto ai 43 mld del precedente periodo 2024-28. Nel lungo termine (2030), il Gruppo si attende un EBITDA intorno a 13 mld di euro e un utile netto rettificato a circa 3,8 mld di euro.

I 3 migliori & peggiori dell'area euro

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Banco Santander	11,16	4,81	34,96	27,93
Adyen	964,10	3,39	0,18	0,15
Wolters Kluwer	63,74	2,48	1,49	1,35
Rheinmetall	1682,00	-2,46	0,17	0,20
Volkswagen	99,94	-1,63	0,79	0,82
Anheuser-Busch	67,22	-1,58	2,38	1,93

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

USA

NVIDIA: risultati molto solidi e linee guida sul primo trimestre brillanti e nettamente sopra le attese

Nel quarto trimestre fiscale la società ha registrato ricavi per 68,1 mld di dollari (+73% a/a), sopra il consenso, con utili per azione rettificati di 1,62 dollari (anch'essi oltre le stime). Il motore principale resta il data center, con ricavi di 62,3 mld (+75%), mentre il networking ha sorpreso positivamente. Più deboli invece il gaming e l'automotive rispetto alle attese. La redditività rimane molto elevata: margine lordo rettificato al 75,2% e flusso di cassa libero quasi raddoppiato a 34,9 mld. In termini di outlook, Nvidia prevede per il primo trimestre ricavi tra 76,4 e 79,6 mld di dollari, ben sopra il consenso di circa 72,8 miliardi, segnalando che la domanda IA resta elevatissima. Il margine lordo è atteso tra 74,5% e 75,5%, in linea con le aspettative, mentre le spese operative previste (circa 7,5 mld) risultano più elevate del previsto, indicando continui investimenti. Dal punto di vista strategico, l'azienda non include ancora contributi dalla Cina nella guidance, anche se ha ottenuto la licenza USA per spedire chip H200 a clienti con sede nel Paese. Il CEO Jensen Huang ha ribadito che la domanda di capacità di calcolo sta crescendo "in modo esponenziale" e che le imprese stanno accelerando gli investimenti in IA.

PFIZER: accordo in Cina per i diritti esclusivi su un farmaco antiobesità

Pfizer ha annunciato di aver raggiunto un accordo con Hangzhou Sciwind Biosciences relativo all'acquisizione dei diritti esclusivi per commercializzare in Cina del farmaco ecnoglutide contro l'obesità. Il prodotto ha recentemente ottenuto l'approvazione da parte delle Autorità cinesi per il trattamento del diabete e risulta in fase di revisione regolatoria per il suo utilizzo nel campo dell'obesità. Il valore complessivo dell'accordo risulta pari a 495 mln di dollari e comprende un anticipo iniziale, oltre a pagamenti legati a traguardi regolatori e di sviluppo successivi. La collaborazione con il gruppo cinese rappresenta una tappa fondamentale nella strategia di lungo termine di Pfizer nel campo delle malattie metaboliche.

I 3 migliori & peggiori del Dow Jones

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Unitedhealth	284,20	3,74	1,54	1,97
Intl Business Machines	237,54	3,58	2,14	1,51
Salesforce	191,75	3,41	2,95	2,75
Home Depot	375,57	-2,32	1,13	1,08
Sherwin-Williams	357,25	-2,05	0,63	0,58
Boeing	230,36	-1,30	1,07	1,48

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

I 3 migliori & peggiori del Nasdaq

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Axon Enterprise	520,18	17,55	0,42	0,34
Thomson Reuters	99,38	10,31	1,76	1,11
Strategy	135,65	8,86	4,66	6,30
Costar	44,78	-8,89	2,73	2,68
Mercadolibre	1767,71	-8,05	0,25	0,17
Insmid	148,61	-6,31	1,15	0,95

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Avvertenza generale

Il presente documento è una ricerca in materia di investimenti preparata e distribuita da Intesa Sanpaolo S.p.A., banca di diritto italiano autorizzata alla prestazione dei servizi di investimento dalla Banca d'Italia, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le informazioni fornite e le opinioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del presente documento, e non vi è alcuna garanzia che i futuri risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di qualsiasi modifica o aggiornamento da parte di Intesa Sanpaolo, senza alcun obbligo da parte di Intesa Sanpaolo di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito.

I dati citati nel presente documento sono pubblici e resi disponibili dalle principali agenzie di stampa (Bloomberg, LSEG).

Le stime di consenso indicate nel presente documento si riferiscono alla media o mediana di previsioni o valutazioni di analisti raccolte da fornitori di dati quali Bloomberg, LSEG, FactSet o IBES. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione, ovvero come un documento per la sollecitazione di richieste d'acquisto o sottoscrizione, di alcun tipo di strumento finanziario. Nessuna società del Gruppo Intesa Sanpaolo, né alcuno dei suoi amministratori, rappresentanti o dipendenti assume alcun tipo di responsabilità (per colpa o diversamente) derivante da danni indiretti eventualmente determinati dall'utilizzo del presente documento o dal suo contenuto o comunque derivante in relazione con il presente documento e nessuna responsabilità in riferimento a quanto sopra potrà conseguentemente essere attribuita agli stessi.

Le società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, i loro amministratori, rappresentanti o dipendenti (ad eccezione degli Analisti Finanziari e di coloro che collaborano alla predisposizione della ricerca) e/o le persone ad essi strettamente legate possono detenere posizioni lunghe o corte in qualsiasi strumento finanziario menzionato nel presente documento ed effettuare, in qualsiasi momento, vendite o acquisti sul mercato aperto o altrimenti. I suddetti possono inoltre effettuare, aver effettuato, o essere in procinto di effettuare vendite e/o acquisti, ovvero offerte di compravendita relative a qualsiasi strumento di volta in volta disponibile sul mercato aperto o altrimenti.

L'elenco di tutte le raccomandazioni su qualsiasi strumento finanziario o emittente prodotte da Research Department di Intesa Sanpaolo e diffuse nei 12 mesi precedenti è disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-raccomandazioni>.

Il presente documento è pubblicato con cadenza giornaliera.

Il presente documento è distribuito da Intesa Sanpaolo, a partire dallo stesso giorno del suo deposito presso Consob, è rivolto esclusivamente a soggetti residenti in Italia e verrà messo a disposizione del pubblico indistinto attraverso il sito internet Prodotti e Quotazioni (www.prodottiequotazioni.intesasnpaolo.com) e il sito di Intesa Sanpaolo (<https://www.intesasnpaolo.com/it/persona-e-famiglia/mercati.html>). La pubblicazione al pubblico su tali siti viene segnalata tramite il canale aziendale social Twitter @intesasnpaolo <https://twitter.com/intesasnpaolo>.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile in versione integrale sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – in accordo con quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di

regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, dal FINRA Rule 2241, così come dal FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli emittenti di strumenti finanziari, e le società del loro gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo (<https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>).

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Retail Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano – Italia.

Certificazione Analisti

L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente ricerca in materia di investimenti, il/i cui nome/i e ruolo/i sono riportati in prima pagina, dichiara/no che:

(a) le opinioni espresse sulle Società citate nel documento riflettono accuratamente l'opinione personale, obiettiva, indipendente, equa ed equilibrata dell'analista;

(b) non è stato e non verrà ricevuto alcun compenso diretto o indiretto in cambio delle opinioni espresse.

Altre indicazioni

1. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i hanno interessi finanziari nei titoli delle Società citate nel documento.
2. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i operano come funzionari, direttori o membri del Consiglio d'Amministrazione nelle Società citate nel documento.
3. L'/Gli analista/i citato/i nel documento è/sono socio/i AIAF.
4. L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente raccomandazione non riceve bonus, stipendi o qualsiasi altra forma di compensazione basati su specifiche operazioni di investment banking.

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto cui esso è consegnato da Intesa Sanpaolo e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Intesa Sanpaolo. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Intesa Sanpaolo.

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Intesa Sanpaolo Research Department - Responsabile Gregorio De Felice

Responsabile Retail Research

Paolo Guida

Analista Azionario

Ester Brizzolara
Laura Carozza
Piero Toia

Analista Obbligazionario

Paolo Leoni
Serena Marchesi
Fulvia Risso

Analista Valute e Materie prime

Mario Romani

Editing: Raffaella Caravaggi